

Consiglio del 13 dicembre 2017

**Punto 4 all' ODG
Fintech e attività di factoring**

**ALLEGATO 4.1
Stato di avanzamento del progetto Assifact-Politecnico di Milano
Evoluzione e prospettive del factoring nell'era del Fintech**

Progetto di ricerca

Evoluzione e prospettive del factoring nell'era del Fintech

I promotori

Il progetto è promosso da Assifact, con la collaborazione del Politecnico di Milano.

Il contesto

Negli ultimi mesi, il cosiddetto “Fintech” ha attirato attenzione crescente da parte di imprese e istituzioni finanziarie, nonché da parte dei media e delle Autorità internazionali preposte alla regolamentazione e supervisione del sistema finanziario. Il Financial Stability Board definisce il Fintech come “Innovazione finanziaria tecnologicamente abilitata che potrebbe generare nuovi modelli di business, applicazioni, processi o prodotti con effetti materiali sui mercati e le istituzioni finanziarie nonché sull’offerta di servizi finanziari”. L’EBA suggerisce di definire l’innovazione finanziaria come *“the provision of a financial service using one or more of the following innovations: distribution channel is online only; distribution channel is mobile only (e.g. mobile or digital wallet); [...]; Big Data analytics; [...]; online platform (e.g. to enable crowdfunding or peer-to-peer transfers); cloud computing; data aggregation services; DLT (e.g. Blockchain); [...].”*

Molte delle tecnologie innovative rientranti nella definizione di “Fintech” risultano applicabili al credito verso le imprese, e in particolare consentono di concepire lo smobilizzo dei crediti commerciali attraverso modelli di business non convenzionali.

Le applicazioni attualmente rinvenibili in Italia sono principalmente due:

1. Miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, del processo di valutazione creditizia attraverso l’uso dei “big data” nell’ambito di un rapporto di acquisto crediti caratterizzato da minori tempi di esecuzione e maggiore flessibilità rispetto al tipico contratto di factoring, e totalmente incentrato sull’utilizzo di applicazioni digitali.
2. Abilitazione alla cessione di crediti commerciali attraverso piattaforme digitali che agevolano l’incontro di domanda e offerta sulla base, tipicamente, di un meccanismo di asta (“invoice trading”), in cui la domanda è formata prevalentemente da investitori istituzionali (ivi incluse le SGR) e in taluni casi anche retail (“peer-2-peer lending”).

Ai summenzionati modelli di business non convenzionali si aggiunge peraltro la possibilità di intervenire sui modelli esistenti o convenzionali attraverso nuove tecnologie che, se adottate e supportate da opportuni

Progetto di ricerca: Evoluzione e prospettive de factoring nell'era del Fintech

Versione 2.1 15 novembre 2017

interventi normativi, potrebbero incrementare l'efficienza e la rapidità di utilizzo in un rapporto di smobilizzo dei crediti commerciali.

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di investigare il rapporto fra il Fintech e l'Invoice finance, inteso come l'insieme delle operazioni di finanziamento del capitale circolante basate sullo smobilizzo dei crediti commerciali (factoring e invoice discounting). L'analisi verterà sui seguenti aspetti:

- mercato attuale e potenziale delle start up Fintech in Italia ed Europa nella prospettiva del factoring
- classificazione e comparazione dei modelli di business delle start up Fintech che operano nel settore del credito alle imprese e nello specifico dell'Invoice finance
- tipologia e caratteristiche della clientela target
- vantaggi competitivi e nuove tecnologie al servizio dei nuovi o rinnovati modelli di business, nella prospettiva della creazione del valore
- profili giuridici e regolamentari legati all'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio di modelli di business "tradizionali" o nell'ambito di modelli di business innovativi
- valutazione delle implicazioni per il settore del factoring

La ricerca intende contribuire all'analisi del ruolo delle nuove tecnologie quali abilitatori di nuovi prodotti finanziari a complemento dell'offerta tradizionale di factoring e invoice discounting, nonché delle prospettive di utilizzo delle innovazioni tecnologiche al fine di rendere più efficiente e migliorare l'operatività degli operatori del settore del factoring e in generale dell'Invoice finance.

Metodologia

L'analisi ricorrerà a dati forniti da fonti di natura istituzionale, ove presenti, ovvero raccolti da Politecnico di Milano nel corso di un'indagine sul tema in via di predisposizione. Il rapporto finale sarà articolato in un contributo "core" a cura di Assifact e Politecnico di Milano, che presenterà anche i risultati di tale indagine, e ospiterà inoltre contributi da parte di esperti di settore, nonché interventi di carattere tecnico e scientifico riguardo ai profili tecnologici e giuridici degli aspetti più innovativi.

Contenuti (proposta preliminare da confermare successivamente)

1. Tecnologia e nuovi modelli di business nello smobilizzo dei crediti commerciali
2. "Big data" al servizio della cessione del credito
3. Piattaforme di invoice trading: alternative per lo smobilizzo del capitale circolante
4. Blockchain: caratteristiche della tecnologia e potenziali benefici per il factoring
5. Fintech e profili giuridici
6. Il Fintech dal punto di vista della regolamentazione e della vigilanza
7.

I contenuti suddetti vanno orientati ad una marcata focalizzazione sulle implicazioni rilevanti per l'attività di factoring. Sono esclusi fin da ora contributi di carattere generale, per i quali si può fare riferimento alla letteratura ed alla documentazione già disponibile. Alcuni dei profili di indagine, che richiedono particolari approfondimenti ed analisi, potranno essere aggiunti al rapporto successivamente.

Tempi e risorse

Il presente progetto può essere portato a termine in circa 5 mesi, in relazione anche ai tempi di effettuazione dell'indagine empirica ed al recepimento dei contributi e pareri esterni.

In questa approssimazione, è possibile quindi immaginare la presentazione di una versione preliminare del lavoro, da sottoporre a discussione, in occasione della riunione del Consiglio dell'Associazione del 21 marzo 2018 e il successivo completamento del lavoro, in vista della riunione del Consiglio dell'Associazione del 30 maggio 2018.

Il coordinamento del presente progetto è affidato al past President dell'Associazione, Rony Hamaui, che si avvarrà della collaborazione dei membri del Comitato Esecutivo e del supporto della struttura di Assifact.